

## La relazione implicita: gli enactment terapeutici

Elisabetta Pizzi

Nel campo intersoggettivo vengono evocati elementi significativi e impliciti che rivelano aspetti delle esperienze di vita dei pazienti (Cozolino, 2002). Questi contenuti nascosti possono essere rivelati ed espressi attraverso la sicurezza, l'empatia e la compassione dell'alleanza terapeutica. La risonanza che nasce dallo scambio non verbale (come il tono della voce, i gesti, le posture, il linguaggio del corpo e le espressioni facciali) indica elementi di relazioni di attaccamento e modelli di regolazione appresi dallo sviluppo (Schore, 2003). Questi sono tutti fattori importanti all'inizio del processo terapeutico. Essere consapevoli e tenere traccia di come la relazione si interseca con l'esperienza traumatica del paziente può fornire indizi sulle tendenze procedurali e sui processi relativi all'attaccamento sia del terapeuta che del paziente. L'esperienza relazionale implicita può avere un impatto sulla relazione terapeutica e su paziente e terapeuta come individui, in modi che sono sia costruttivi per gli obiettivi del paziente, sia potenzialmente ostacolanti. Sebbene gli obiettivi del paziente siano prioritari, è importante riconoscere che il terapeuta porta anche la propria storia nel lavoro. La consapevolezza da parte del terapeuta dei propri schemi così come la propria capacità di tracciare tali schemi è un'abilità in continua crescita che può aiutare a informare i punti di scelta terapeutica dei piani di sviluppo personale e professionale del terapeuta.

Il materiale implicito ed esplicito che emerge in seduta è modellato e sostenuto da fattori contestuali, incorporati nelle nostre realtà socioculturali. Ciascuno di noi racchiude in sé le identità storiche cumulative e attuali del gruppo di appartenenza, portando con sé la sua eredità transgenerazionale e la sua esperienza relativa al genere, allo status socioeconomico, alla razza, all'etnicità, allo stato di migrante, all'orientamento sessuale e a ogni altro indicatore della propria identità. Attraverso le tecniche della psicoterapia sensomotoria come il tracking, il *contact statement*, la mindfulness orientata al corpo è possibile accedere al materiale implicito. Il terapeuta CBT può avvalersi di tali tecniche nel trattamento del trauma in cui spesso prevale il Sè implicito nella relazione terapeutica sia del paziente che del terapeuta. Esplicitando l'implicito sarà possibile riconoscerlo, capirlo e integrarlo.